

L'OPERA DA TRE SOLDI
spettacolo-concerto
per l'inaugurazione del
TEATROMOBILE
Nuovo Carro di Tespi
a cura di Marcello Cava

Bisogna che succeda qualcosa di nuovo.... Così per esempio avviene che un uomo, che veda un altro uomo fermo all'angolo della strada con un moncherino al braccio, la prima volta resti così turbato..... Guardate per esempio questa: " Date e vi sarà dato": sono tre settimane che è appesa ed è già logora"

In confidenza è ancora questione di settimane e poi trasferisco tutto nel ramo bancario. E' più sicuro e insieme più redditizio.

Ecco, davanti a voi, in procinto di scomparire, il rappresentante di una categoria che va anch'essa scomparendo... noi veniamo ingoiati dai grandi imprenditori, dietro i quali stanno le banche. Che cos'è un grimaldello davanti a un titolo azionario ? Che cos'è una rapina in banca di fronte alla fondazione di una banca ?

Proporre in questo momento, con una nuova e spregiudicata chiave di lettura, uno spettacolo così importante, ambientandolo non più in folcloristici scenari urbani novecenteschi ma nella metropoli virtuale della new economy dell'occidente del nuovo millennio, riteniamo possa essere una grande idea.

La dimensione scenica di assoluta modernità, frutto di un accurato studio e progettazione, il lavoro degli attori, cantanti e musicisti (anch'esso aperto ad una rivisitazione sperimentale) ne possono fare uno spettacolo di successo adatto a teatri e spazi aperti nonché a contesti di riflessione sull'economia e la società.

Lo spettacolo-concerto che vedrà la musica dal vivo di Weill riscritta e reinterpretata dal celebre gruppo ZU, si avvarrà della scenografia e dei costumi di Mario Consiglio, artista di livello internazionale. Gli attori saranno scelti tra i migliori della scena nazionale e tra i partecipanti ai nostri progetti e laboratori. Giuseppe Romanelli supervisionerà l'intero progetto tecnico e tecnologico legato al funzionamento scenico del Carro, e alle luci e al suono e ai contributi video con appositi e selezionati collaboratori.

L'evento, pensato per il maggio 2011 sarà caratterizzato dall'utilizzo del primo modello di Teatro Mobile realizzato da La Barraca nel 2010 e da una manifestazione multidisciplinare collegata: il carro mobile, presentato in anteprima assoluta, sarà atto alla realizzazione dello spettacolo e alla sua circuitazione e ulteriore "scenario" alla promozione pubblicitaria degli sponsors pubblici e privati del progetto.

Lo spettacolo, liberamente ispirato al celebre testo e alle musiche originali, secondo l'adattamento di Pina Catanzariti, sarà realizzato con apposite prove di allestimento sul Carro Mobile, al termine dei due laboratori previsti nello stesso luogo: la Città dell'Altra Economia dell'ex Mattatoio di Testaccio in Roma.



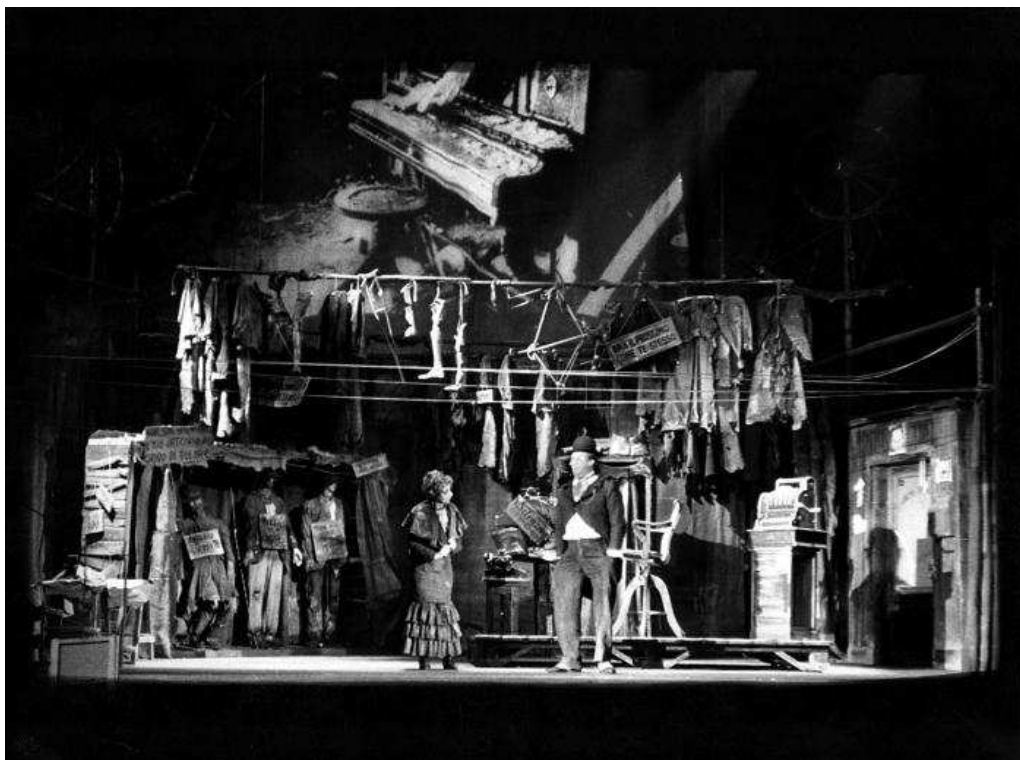
L'opera da tre soldi, viene rappresentata per la prima volta nel 1928 nel teatro Schiffbauerdamm a Berlino. È una rielaborazione del *Beggar's Opera* di John Gay. La musica è di Kurt Weill. Mette in scena il mondo dei gangster e dei derelitti, con intenzione provocatoria nei riguardi del pubblico borghese, che avrebbe dovuto scandalizzarsi di fronte all'ambiente, i personaggi e il loro linguaggio. In realtà il pubblico ideale di Brecht sarebbe stato il proletariato, cioè gli operai dell'industria. Infatti il titolo indica provocatoriamente il prezzo del biglietto d'entrata. Ciò che accadde fu che gli operai disertarono le rappresentazioni, il pubblico borghese invece ne decretò il successo, con sorpresa e disappunto dell'autore, che ritenne fallito il suo progetto. Lo spettacolo nacque dall'incontro tra Brecht e Heinrich Fischer. Questi all'inizio del 1928, era stato invitato ad assumere la codirezione del Theater am Schiffbauerdamm ed era in cerca di testi per allestire un repertorio inedito. Brecht gli presenta le prime due scene del lavoro che aveva appena scritto servendosi «come traccia» della *Beggar's Opera* di John Gay riproposta in versione tedesca da Hans Magnus Enzensberger. Fischer è molto impressionato dalle due scene e, per quanto prevedesse soltanto un successo più per un libro che per uno spettacolo, consiglia ugualmente di inaugurare il teatro con il testo in via di completamento. Che cosa aveva colpito Brecht nella *Beggar's Opera* (letteralmente *Opera del mendicante*) era soprattutto una cosa: le caratteristiche da satira socio-politica e da parodia del melodramma italiano, in un testo dell'Inghilterra del 1728, esattamente due secoli prima. *Gay* prendeva di mira una aristocrazia i cui affari erano molto simili a quelli della malavita, raccontando una storia nei bassifondi di Londra tra rapine, tradimenti, prostituzione, amori, profitti e delitti. . Lo spettacolo alterna momenti di prosa a momenti musicali e cantati; nel lavoro di *Gay* la forma dei momenti musicali ricalca parodisticamente il melodramma italiano, in quello di Brecht/Weill il cabaret e il jazz. L'opera è ambientata nella Londra vittoriana e ha per personaggi esponenti del proletariato. Il protagonista, nell'opera di Brecht/Weill - così come in quella di *Gay* - è Macheath, noto criminale. Il numero di apertura, *Morgenchoral des Peachum*, cita la musica del compositore Johann Christoph Pepusch nell'originale di *Gay*. Macheath (Mackie Messer, o Mack the Knife) sposa Polly Peachum. Il padre, che controlla tutti i mendicanti di Londra, è sgradevolmente sorpreso dall'avvenimento e tenta di far arrestare e impiccare Macheath. I suoi maneggi sono però complicati dal fatto che il capo della polizia, Tiger Brown, è un amico di gioventù di Macheath. Alla fine però Peachum riesce a farlo condannare all'impiccagione. Poco prima dell'esecuzione, Brecht fa apparire un messaggero a cavallo da parte della "Regina" che grazia Macheath e gli conferisce il titolo di baronetto, nella parodia di un lieto fine. In molte punti l'opera si appella direttamente al pubblico, rompendo la "quarta parete" e ricercando un effetto che Brecht chiama di *alienazione*, contrapposto all'*immedesimazione* che al tempo di Brecht era lo standard dominante nella messinscena; per esempio vengono proiettate delle frasi sul fondale e i personaggi a volte portano in scena dei cartelli. L'opera pone rilevanti questioni politiche e sociali, con intento provocatorio, e punta a sfidare le nozioni di ciò che all'epoca erano considerati teatro, spettacolo e borghesia.

La prima di questa opera nel 1928 fu il più grande successo teatrale degli anni venti. Il pubblico era entusiasta, l'opera rimase in scena per un intero anno. Che opera però! I personaggi principali sono il re dei mendicanti che organizza il "lavoro" dei mendicanti come un affare qualsiasi (e si arricchisce parecchio), il criminale senza scrupoli Mackie Messer che in fondo è un esempio di rispettabilità borghese, il capo di polizia che è corrotto fino al osso e non mancano nemmeno le puttane. Una sceneggiatura spettacolare, colpi di scena, canzoni e ballate (tra queste molte delle più famose della sua intera produzione) scritte dal compositore Kurt Weill (1900-1950), assicuravano il divertimento del pubblico.

L'Opera da tre soldi fu uno strepitoso successo e allo stesso tempo uno scandalo enorme: la differenza tra criminali e persone rispettabili sparisce del tutto in questa opera, i soldi rendono tutti uguali, cioè corrotti. Tutto si concentra nella esclamazione di uno dei protagonisti: "la pappatoria viene prima, la morale dopo!" E persino il borghese rideva, vedendo questa "Opera da tre soldi", anche se forse alla fine gli rimaneva l'amaro in bocca.

La musica di Kurt Weill contiene molti elementi diversi: del jazz, della musica di intrattenimento, ma anche di opera lirica e di musica sacrale. Le ballate "Lied der Seeräuber-Jenny", "Wovon lebt der Mensch", e "Morität von Mecky Messer", che assicuravano il trionfo dell'opera e che potete ascoltare nella pagina successiva, fanno ancora oggi parte delle melodie che si canticchiano un po' dappertutto.

Quest'opera teatrale, come usuale in Bertolt Brecht, mette in risalto un problema sociale trasportandolo in un contesto differente, di più facile e gustosa fruizione per il pubblico. L'ambiente è quello della malavita londinese e dei mendicanti, e in questo contesto l'autore mette in scena una parodia del mondo degli affari, delle sue turpitudini e delle sue efferatezze. E' presente un padre che considera la figlia il suo unico bene (in senso pecuniario) e che vuole preservarla dal matrimonio con un malavitoso che non può migliorare la sua condizione economica. Ne nasce una serie di eventi imprevisi, piacevoli e spiacevoli, che porteranno fino all'arresto del malavitoso. L'opera ha avuto un successo strepitoso, ed è forse la più famosa di Brecht, anche grazie alle strepitose melodie composte dal musicista che collaborò con l'autore. E' da tenere presente che Brecht considerava l'opera completa e riuscita solo se rappresentata in scena, e la sua riduzione in volume è concepita più ad uso degli attori e interpreti che per il grande pubblico. Ciononostante, si riesce ad apprezzare il senso salace e arguto della rappresentazione, come nel matrimonio, che sta alla base della narrazione, e che è sapientemente contornato dalle figure macchiettistiche e ironiche dei malavitosi. La figura del poliziotto corrotto da una lunga amicizia è intrigante e ben concepita, e non fa che acuire il senso di progressivo declino del protagonista, quando gli "affari" non procedono più bene. Complessivamente è un'opera godibile e intelligente, ma devo dire che, in mancanza della sua rappresentazione scenica, perde una cospicua parte della sua efficacia intesa come affresco e critica sociale.



Lo spettacolo alterna momenti di prosa a momenti musicali e cantati; nel lavoro di Gay la forma dei momenti musicali ricalca parodisticamente il melodramma italiano, in quello di Brecht/Weill il cabaret e il jazz.

L'opera è ambientata nella Londra vittoriana e ha per personaggi esponenti del proletariato. Il protagonista, nell'opera di Brecht/Weill - così come in quella di Gay - è Macheath, noto criminale. Il numero di apertura, Morgenchoral des Peachum, cita la musica del compositore Johann Christoph Pepusch nell'originale di Gay.

Macheath (Mackie Messer, o Mack the Knife) sposa Polly Peachum. Il padre di Polly, che controlla tutti i mendicanti di Londra, è sgradevolmente sorpreso dall'avvenimento e tenta di far arrestare e impiccare Macheath. I suoi maneggi sono però complicati dal fatto che il capo della polizia, Tiger Brown, è un amico di gioventù di Macheath. Alla fine però Peachum riesce a farlo condannare all'impiccagione. Poco prima dell'esecuzione, Brecht fa apparire un messaggero a cavallo da parte della "Regina" che grazia Macheath e gli conferisce il titolo di baronetto, nella parodia di un lieto fine.

In molti punti l'opera si appella direttamente al pubblico, rompendo la "quarta parete" e ricercando un effetto che Brecht chiama di straniamento, contrapposto all'immedesimazione che al tempo di Brecht era lo standard dominante nella messinscena; per esempio vengono proiettate delle frasi sul fondale e i personaggi a volte portano in scena dei cartelli. L'opera pone rilevanti questioni politiche e sociali, con intento provocatorio, e punta a sfidare le nozioni di ciò che all'epoca erano considerati "teatro" e "decenza".

Cast della prima - 31 August 1928

Macheath ("Mackie Messer"/"Mack the Knife") - Il più grande e più famoso criminale di Londra tenore/ baritono Harald Paulsen

Jonathan Jeremiah Peachum - L'amico dei mendicanti". Capo di tutti i mendicanti di Londra, ospira per far impiccare Macheath baritono Erich Ponto

Celia Peachum - La moglie di Peachum, che l'aiuta negli affari mezzosoprano Rosa Valetti

Polly Peachum - La figlia di Peachum. Cinque giorni dopo aver incontrato Mack accetta di sposarlo soprano Roma Bahn

Jackie "Tiger" Brown - Capo della polizia di Londra e miglior amico di Mack dai tempi dell'esercito baritono Kurt Gerron

Lucy Brown - La figlia di Tiger Brown. Anche lei afferma di essere sposata a Mack soprano Kate Kühl

Jenny Diver - Una prostituta che ha avuto una relazione con Mack. Viene ingannata e consegna Mack alla polizia. mezzosoprano Lotte Lenya

Il cantante di strada, Canta 'La ballata di Mackie Messer' nella scena d'apertura. Baritono Kurt Gerron

Vorspiel (Preludio)

* Nr 1 Ouverture

* 2 Die Moritat von Mackie Messer ("La ballata di Mackie Messer" - Ausrufer - Street singer)

Erster Akt (Primo atto)

* Nr.3 Morgenchoral des Peachum (Corale mattutina di Peachum - Peachum, Mrs Peachum)

* 4 Anstatt dass-Song (Canzone dell'invece di - Peachum, Mrs Peachum)

* 5 Hochzeits-Lied (Canto nuziale - Four Gangsters)

* 6 Seeräuberjenny (Jenny dei Pirati - Polly *)

* 7 Kanonen-Song (Cannon Song - Macheath, Brown)

* 8 Liebeslied (Love Song - Polly, Macheath)

* 9 Barbarasong (Barbara Song - Polly)†

* 10 I. Dreigroschenfinale (Il primo finale da tre soldi - Polly, Peachum, Mrs Peachum)

Zweiter Akt (Secondo atto)

* Nr.11 Melodram (Melodramma - Macheath)

* 11a Polly's Lied (canzone di Polly - Polly)

* 12 Ballade von der sexuellen Hörigkeit (Ballad of Sexual Dependency - Mrs Peachum)

* 13 Zuhälterballade (Pimp's Ballad - Jenny, Macheath)

* 14 Ballade vom angenehmen Leben (Ballad of the Pleasant Life - Macheath)

* 15 Eifersuchtsduett (Duetto della gelosia - Lucy, Polly)

* 15b Arie der Lucy (Aria di Lucy - Lucy)

* 16 II. Dreigroschenfinale (Il secondo finale da tre soldi - Macheath, Mrs Peachum, Chorus)

Dritter Akt (Terzo atto)

* Nr.17 Lied von der Unzulänglichkeit menschlichen Strebens (Song of the Insufficiency of human Struggling - Peachum)

* 17a Reminiszenz (Reminiscence)

* 18 Salomonsong (Solomon Song - Jenny)

* 19 Ruf aus der Gruft (Call From the Grave - Macheath)

* 20 Grabschrift (Grave Inscription - Macheath)

* 20a Gang zum Galgen (Walk to Gallows - Peachum)

* 21 III. Dreigroschenfinale (Il terzo finale da tre soldi- Brown, Mrs Peachum, Peachum, Macheath, Polly, Chorus)

Il pezzo di apertura e chiusura, Die Moritat von Mackie Messer fu aggiunto poco prima della première berlinese, quando l'attore che impersonava Macheath, Harald Paulsen, minacciò di andarsene se il suo personaggio non avesse ricevuto una presentazione adeguata. La canzone scritta per colmare questa lacuna, diverrà la più famosa dell'intera opera, grazie anche alla successiva traduzione in inglese (ad opera di Marc Blitzstein, con il titolo Mack the Knife), che ne ha ampliato notevolmente la fortuna. Oggi il pezzo è uno standard, non solo in ambito jazz, e vanta innumerevoli

interpretazioni. Dopo Bobby Darin (il primo a inciderla nella versione anglofona), vi si sono cimentati negli anni Louis Armstrong, Ella Fitzgerald, Frank Sinatra, Milva, Domenico Modugno, Mina e moltissimi altri.

Il pezzo Jenny dei pirati è stato reinterpretato da Nina Simone nel 1964, la quale diede alla canzone un sottotondo civile e rivoluzionario, e reinterpretando la "nera fregata" del testo come l'avventizia rivoluzione nera.

Trasposizioni cinematografiche

* Georg Wilhelm Pabst, L'opera da tre soldi (Die 3groschenoper) (1931)

* Wolfgang Staudte, L'opera da tre soldi (Die 3groschenoper)(1962)

Nel romanzo del 1935 di Georges Bataille "L'azzurro del cielo" Henry, il quale é sia personaggio principale che voce narrante, mentre vuole "ricordare la faccia di Dirty" pensa ad una somiglianza d'essa con Lotte Lenya dapprima ricordando quest'ultima in Ascesa e caduta della città di Mahagonny sfuggendogli comunque "l'espressione della faccia" cercando, quindi, successivamente di ricordare "la canzone del bordello de L'opera da tre soldi" non ricordandosi "le parole tedesche, ma solo quelle francesi" asserendo d'avere "il ricordo, errato, di Lotte Lenya che cantava". Cantando infine lacerato da quel vago ricordo alzandosi "a piedi nudi, ma commosso, straziato"

